

CONSORZIO DI BONIFICA 4 – CALTANISSETTA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Delibera n. 13 del 29 aprile 2014

Oggetto: Ricorso avanti la Corte d'Appello di Caltanissetta del sig. D'Amico Attilio avverso la sentenza n. 455/13 del Tribunale di Caltanissetta – Autorizzazione a resistere in giudizio e nomina difensore -

* * * * *

L'anno duemilaquattordici (2014) il giorno ventinove (29) del mese di aprile in Palermo, nella sede operativa del Commissario Straordinario sita in Palermo presso i locali dell'Assessorato delle Risorse Agricole ed Alimentari del V.le della Regione Siciliana, 2771 il dott. Giuseppe Dimino, Commissario straordinario unico dei Consorzi di Bonifica della Sicilia, nominato con D.A. n. 1/2012 del 12 dicembre 2012, con l'assistenza del Direttore generale del Consorzio di Bonifica 4 – Caltanissetta – d.ssa Maria Vitale, che assume le funzioni di segretario;

VISTO il R.D. 13-2-1933, n. 215;

VISTA la L.R. 25-5-1995, n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

VISTO il ricorso notificato in data 28 settembre 2012 dall'avv. Giorgio Cannata in nome e per conto del dipendente sig. D'Amico Attilio, inteso ad ottenere il rimborso dei danni subiti dal suo autoveicolo utilizzato per ragioni di servizio;

VISTA la deliberazione n. 23 del 9 ottobre 2012 con la quale è stato incaricato della difesa e rappresentanza del Consorzio l'avv. Francesco Costa del Foro di Caltanissetta;

VISTA la sentenza n. 455/13 del 24 settembre 2013 del Tribunale di Caltanissetta – Giudice del Lavoro con la quale sono state rigettate le domande proposte dal ricorrente condannando quest'ultimo al pagamento delle spese di lite nella misura di € 755,00 oltre IVA e CPA;

VISTO il ricorso in appello avverso la sentenza avanti citata notificato in data 19 aprile 2014 al difensore e procuratore dell'Ente nel procedimento di primo grado avv. Francesco Costa

RITENUTO che è interesse del Consorzio costituirsi nel giudizio di appello per contestare quanto infondatamente sostenuto dal ricorrente;

RAVVISATA l'opportunità di nominare lo stesso difensore anche nel procedimento di che trattasi, stante la conoscenza da parte del professionista della materia del contendere, con mandato a costituirsi nel suddetto giudizio ed esplicitare tutte le difese ed eccezioni di rito e di merito, ivi compresi i mezzi istruttori più opportuni;

CONSIDERATO di dovere determinare il compenso, tenuto conto del valore della controversia, ai minimi della tariffa forense decurtati del 30% in meno in relazione alle voci di attività che verranno effettivamente svolte e previa produzione di documentazione attestante l'attività svolta;

CON il voto consultivo favorevole del Direttore generale;

DELIBERA

STARE in giudizio nella vertenza promossa dal sig. D'Amico Attilio, avanti la Corte d'Appello di Caltanissetta – Sezione Lavoro – con il ricorso avverso la sentenza n. 455/13 pronunciata in data 24 settembre 2013 dal Tribunale di Caltanissetta – Giudice del Lavoro

AFFIDARE, per i motivi cui in narrativa all'avv. Francesco Costa del Foro di Caltanissetta, l'incarico della difesa e

rappresentanza dell'Ente con mandato a costituirsi nel suddetto giudizio ed esplicitare tutte le difese ed eccezioni di rito e di merito, ivi compresi i mezzi istruttori più opportuni;

IMPUTARE la spesa presunta di € 2.000,00 per onorari e spese di giudizio al cap. 150 del bilancio corrente esercizio.